

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## PREZZI D'ABBONAMENTO AL GIORNALE

Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungersi le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 5

Un numero arretrato Cent. 10.

## I PARTITI NEI PICCOLI PAESI

L'Italia del medio evo è stata celebre per i partiti in cui quasi da per tutto erano divise quasi tutte le sue comunità, e soprattutto quelle in cui il reggimento era più democratico, come p. e. Firenze, che lasciava luogo così al sorgere del principato di casa Medici ed a tutte le sue conseguenze.

Avremo noi oggi colla libertà risorta e colla unità dell'Italia nuovamente i partiti, che vengano a dividere tra loro fino i vicini delle piccole città e delle borgate?

Pur troppo è da temersi che ciò sia. Nel mentre il nostro ideale dovrebbe essere quello di unificare tra loro specialmente nei loro interessi tutte le regioni d'Italia, ed in ciascuna di esse le città e le campagne, onde formare una forza per tutti i progressi e quella compattezza che proviene dal concorde operare per gli scopi di comune utilità, abbiamo i nostri partiti perfino nei piccoli paesi e per così dire anche nei villaggi.

Che ci sieno nei paesi liberi dei partiti politici, dipendenti dal diverso modo di considerare e trattare il governo della cosa pubblica, è cosa da non potersi evitare e fino ad un certo punto anche utile che sia, per quella gara che produce di studi e di opere non cui gli uni cerchino di valere meglio degli altri.

Ma quei partiti, che sorgono troppo spesso anche nelle nostre piccole città, di solito acquistano un carattere personale, diventano pettegoli e tolgono la buona armonia anche tra coloro cui un muro ed una fossa serra.

Sono questi partiti, cui noi vorremmo veder scomparire da tutta l'Italia e particolarmente nelle cittadine e nelle grosse borgate del nostro Friuli, paese che si presterebbe assai bene a quella unificazione che è il nostro ideale.

Qui poi non abbiamo un centro assorbente, ma molte piccole città equabilmente distribuite con tradizioni civili e dei grossi villaggi, nei quali pure la vita cittadina e la compagnia facilmente tra di loro si accostano. La popolazione adunque è talmente sul nostro territorio distribuita da poter per così dire costituire sulla sua unità una vera confederazione d'interessi.

Qui abbiamo una bella rete di buone strade, che si va sempre più completando, come anche colle linee, già eseguite od in via di esecuzione una rete ferroviaria da completarsi colle tramvie a vapore. Le acque non si dividono più, perché i ponti si vanno sempre più moltiplicando su tutte, ed esse contribuiranno piuttosto ad unirci per il bisogno di regolare il corso contemporaneamente, tra i monti colle serre ed in pianura coi ripari alle due sponde, e

non tutto quello che ci permetta di usufruirle per le industrie e le irrigazioni. Già alcune industrie sono sparse qua e là anche nei paesi ed altre accennano a voler sorgere. In fatto d'irrigazioni siamo ai principii; ma si andrà innanzi apertamente presto.

Abbiamo il vantaggio, che molti possidenti vivono dappresso alle loro terre e quindi riconoscono il vantaggio d'istruirsi e di istruire per la loro industria, cosa che si comincia a fare non solo colle conferenze frequenti e svariate in molti luoghi, ma anche colle associazioni locali. L'utilità di diffondere lo spirito di associazione è ormai riconosciuta e qualcosa si è cominciato a fare in molti luoghi e si farà sempre più. Ecco adunque sulla buona via; ma è qualche volta di ostacolo ai maggiori progressi appunto quel rimasuglio dei partiti dei piccoli paesi, che assumono sovente il carattere di antipatie e lotte personali ed aggruppano le popolazioni secondo queste.

È appunto codesto rimasuglio che noi dobbiamo cercar di combattere in tutti i modi, onde non nuociano alla cosa pubblica anche con quei dissidi, che spesso sorgono nei Consigli comunali e che talora si spingono fino al ridicolo nelle elezioni politiche.

Possano giovare a togliere a poco a poco un tale inconveniente tutte le associazioni, anche quelle di divertimento, come le società drammatiche e musicali, i gabinetti di lettura, che accolgano soprattutto quella stampa che qualcosa insegna, e dei buoni libri, i circoli agricoli e poi tutte le associazioni cooperative. Così a poco a poco si fanno scomparire i vecchi umori e quei dissensi che non hanno nessuna ragione di esistere, e la convivenza, oltretutto piacevole per tutti, diventa anche utile e va promuovendo la civile educazione.

Distruggiamo adunque d'accordo tutti gli avanzi dei partiti dei piccoli paesi colle associazioni d'ogni sorte, massime di quelle che servono ad ingentilire i costumi e delle altre che si prediligono degli scopi utili a tutti.

Così serviremo anche alla vera educazione politica di tutti i figli d'Italia e daremo la vera intonazione alla vita pubblica, la quale domanda che si uniscano tutte le forze per il bene comune.

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 gennaio.

Come avrete visto dai giornali i danni dell'incendio del palazzo Odescalchi sono gravissimi, specialmente per gli oggetti preziosi, che vi andarono perduti. Due cose risultarono poi in questa occasione; l'una la comparsa sul luogo del Re, che s'interessò molto alla disgrazia, l'altra la scarsa previdenza che c'è a Roma per i casi d'incendio. Ogni soccorso venne tardato ed incompleto. Che almeno si provveda per l'avvenire. Si dice che si pensi a farlo.

Il libro stampato da Simmaco, o Fra Pacomio, od altrimenti Raffaello De Cesare sul Concilio che elesse Leone XIII è destinato a fare fortuna. Esso è letto con grande interesse dagli amici e nemici. Gli intransigenti del Vaticano certo non sono molto contenti, che si faccia la storia di tutto quello che succede in quell'ambiente ed una storia vera e moderata nelle forme, ma che colle sue rivelazioni non torna di certo favorevole

ai personaggi che esercitano colà la loro influenza.

Anche al Vaticano dovrebbero mandare la loro voce le varie Nazioni cattoliche, che potrebbero dare un nuovo indirizzo alla Chiesa, tornandola a' suoi scopi, dai quali il regno di questo mondo l'aveva sviata.

Leone XIII ha dato mezzo milione alla Propaganda; e ben fece. Ora che l'Europa tende ad espandersi sempre più nel mondo coloniale anche il Vaticano può avere un vasto campo d'azione per la diffusione del Cristianesimo, che, indipendentemente anche dal principio religioso, diede la sua impronta alla civiltà moderna per quelli di umanità cui proclama. È questo, e non il temporale, il principio di cui si può dire che non perirà. Anzi una dottrina, che affratella tutti gli uomini deve fiorire col trionfare; e trionferà per lo appunto, se quelli che se ne fanno i propagatori rinunceranno francamente alla mondanità penetrata nella Corte romana.

Del resto anche il Vaticano è obbligato ad entrare nella gara del bene del momento che il Quirinale ad ogni momento ne l'invita cogli esempi che gli dà e che si meritano la lode di tutta l'Italia. Ecco il vero campo di azione anche dei partiti in Italia, la gara nel bene. La popolarità si guadagna col fare del bene a tutti e sempre; ma ci vuole per questo la sincerità ed il vero amore del prossimo e non l'egoismo di una casta.

Senza accorgermi trascendevo quasi nella predica. Scusatemi.

Nelle due elezioni politiche del circondario di Roma riuscirono due ministeriali, il Tommasi ed il Zeppa.

Durano nella stampa di qui gli echi della lotta del Cavallotti e compagni contro la gratitudine di Milano verso Napoleone che la liberò; e la Riforma chiama esorbitanze le ultime ridicole agitazioni del medesimo. Ma il Cavallotti e compagni non baderanno alla giusta lezione. Anzi si dice, che faranno una interpellanza alla Camera!

Lo stesso giornale, che non ne passa una di buona all'attuale Ministero, nel quale non c'è Crispi, dopo avere notato con altri, che i discorsi pacifici del capo d'anno di Berlino, di Parigi ed altri nella attuale situazione creata nel 1870 non significano quello che dicono, benissimo poi il Governo italiano perché non ha alla sua volta parlato in tale occasione. Ma si potrebbe chiedere, se esso avesse avuto da fare un altro discorso pacifico e non creduto come gli altri, oppure da suonare la tromba di guerra. È ben vero, che esso avrebbe potuto dire la sua, cioè che se si vuole la pace bisogna prendere d'accordo tali disposizioni, che valgono a conservarla. Esso però avrebbe dispiaciuto a tutti e si sarebbe assunta dinanzi al pubblico una responsabilità, che alla stessa Nazione poteva parere troppa, perché dopo le parole dovevano venire i fatti. Ciò non toglie però, che anche il Governo italiano non possa prudentemente agire in questo senso, anche senza le spacciate, che sarebbero nell'indole del suo nome, come lo mostrò nel suo famoso viaggio diplomatico. Senza negare al Crispi un vero valore come uomo politico, ed egli lo dimostrò in quel po' di tempo che fu ministro, confesso che preferisco Robilant a lui per la politica estera.

È morto un vecchio giornalista ottantenne, Opprandino Arrivabene, che ebbe parte anche nell'Opinione.

## LEONE XIII GIUDICATO IN FRANCIA

La Nouvelle Revue pubblica la continuazione dell'opera della signora Edmond Adam sotto il pseudonimo di Vasili sulla Società di Roma.

Tratta esclusivamente di Leone XIII; lo dipinge in modo finissimo; dice essere inesatto che abbia un sogghigno voltariano, anzi lo ha benevolissimo.

Le sue labbra distillano il miele della eloquenza accademica, non il fiele. Parla con misura e solennità. Non si cita di lui nessun frizzo uso Pio Nono.

La scrittrice mostra il pontefice preoccupato specialmente di lasciare alla posterità la fama di un gran papa; è economo, calcolatore, giungendo fino a sottoscrivere largamente ai prestiti italiani per rivendere meglio il titolo e impiegare i benefici nei consolidati inglesi. Spende a profusione in giornali.

Vi sono pubblicisti inglesi da lui sovvenzionati; persino dei corrispondenti romani di giornali liberali e repubblicani francesi. Esige dalla stampa servilità.

Vasili afferma che il governo italiano ebbe molta parte nell'elezione di Leone, e dice che Vaticano e Quirinale si sono messi d'accordo per continuare un simulacro di guerra, il che non esclude che la facciano talora davvero per i loro interessi reciproci.

Il peggiore danno che il papa potrebbe fare al Quirinale sarebbe la riconciliazione aperta; vi si procede però dolcemente, visibilmente, non a parole, ma a fatti.

Ancora due o tre pontificati consimili e la rivoluzione italiana sarà affatto vittoriosa; l'Italia regnante sulla Santa Sede detterà le sue leggi a tutte le nazioni cattoliche.

Si dà per positivo che la Società di Roma fu scritta quasi tutta da Deshoux, il famoso giornalista cattolico che etette alcuni mesi in prigione a Roma e che, tornato in Francia, fece un libro che fu scomunicato dal papa.

## Le confessioni religiose in Prussia

Il Corr. Stat. pubblica la seguente statistica religiosa, elaborata sopra i risultati del censimento del 1 dicembre 1885:

In tutta la popolazione si trovavano in quel giorno 18 milioni 243,587 evangelici; 9,621,624 cattolici; 83,020 cristiani delle altre confessioni protestanti; 366,543 ebrei e 155 di altre religioni. Di 3539 persone non si è saputo la confessione religiosa. Gli evangelici formavano il 64,42 0/0 della popolazione, i cattolici il 33,97 0/0, i protestanti diversi dagli evangelici 0,30 gli ebrei 1,30 0/0.

Nel censimento invece del 1880 il numero degli evangelici era di 17,615,462 quello dei cattolici di 9,205,136, quello degli ebrei 363,790 e quello degli appartenenti alle altre religioni 42,517. Gli evangelici avrebbero perciò avuto un aumento di 598 mila 125 individui, i cattolici di 416,488 e gli ebrei di 2752.

Però, molti degli aderenti a sette protestanti diverse dall'evangelica nel censimento del 1880 erano stati ascritti a questa; mentre nell'ultimo censimento figurano fra i cristiani di altre confessioni religiose.

Posto in proporzione i vari numeri, risulta che i cattolici hanno aumentato nel rapporto del 4,51 0/0; gli evangelici del 3,49 0/0 e gli ebrei del 0,76 0/0.

Da queste cifre si vede che i cattolici possono rallegrarsi di un aumento più notevole di quello delle altre confessioni religiose.

## L'istruzione popolare e l'analfabetismo secondo i dati della leva militare

Più volte abbiamo insistito sulla necessità di dare nel nostro paese un forte impulso all'istruzione elementare e popolare. Durante le recenti discus-

sioni sul bilancio d'istruzione alla Camera si è asserito che «ignorare è abdicare»; che un popolo non risorge che colla cultura, ecc.

Applaudiamo a simili concetti; ma quali provvedimenti pratici si sono presi contro l'analfabetismo, che è una delle grandi vergogne del nostro paese?

Pur troppo mancano confronti internazionali precisi; ma ci basterà citare quanti coscritti su cento non sapevano leggere e scrivere nei diversi paesi, secondo le ultime statistiche. Ecco le cifre approssimative:

Ungheria 50, Italia 47, Austria 38, Belgio 17, Francia 14, Olanda 12, Svizzera 2,5, Prussia 2,3, Germania 1,5, Svezia 0,4.

Adunque mentre nella Svezia (e così pure nella Norvegia e nella Danimarca) non vi ha neppure un coscritto su 100 che non sappia leggere o scrivere; mentre nella Germania ne abbiamo neppure due su cento; nell'Italia nelle ultime leve ne abbiamo ancora trovati 47 per 100, ossia quasi la metà! Tra i popoli civili siamo superati dalla sola Ungheria.

È molto importante vedersi come si ripartiscano questi coscritti analfabeti nelle diverse regioni d'Italia, come misura del modo in cui vi fu trascurata l'istruzione popolare. Nella leva del 1884 (sopra i dati del 1884), sopra 100 coscritti se ne avevano di analfabeti:

Piemonte 18, Lombardia 29, Liguria 29, Veneto 34, Roma 46, Toscana 49, Emilia 50, Umbria 57, Marche 57, Campania 58, Abruzzi 59, Puglia 61, Basilicata 69, Calabria 70, Sicilia 70, Sardegna 71.

Qualora si noti che questi coscritti hanno compiuti i sei anni nel 1870, quando già da dieci anni era costituito il regno d'Italia, non si può a meno di pensare quanto abbiamo trascurata l'istruzione popolare nei primi decenni del nostro risorgimento nazionale.

(Gazz. del Popolo).

## COSE DI FRANCIA

Crediamo opportuno di riferire quanto segue dall'ottima corrispondenza da Parigi della Perseveranza:

«La notizia del giorno è il colloquio che il sig. Grevy avrebbe combinato fra il sig. de Freycinet e il sig. Ferry. Il primo, ospite ordinario dell'Elysée, vi era a colazione, e il secondo era stato pregato dal Presidente di fargli visita al tocco. Così i due uomini di stato s'incontrarono, affermasi. Ciò che si dissero darà occasione a delle polemiche e a degli articoli infiniti. Sappiamo che essi si sarebbero accordati sopra un programma comune per il caso di una nuova crisi ministeriale: il sig. Grevy con questo espediente cercherebbe evitare la necessità di uno scioglimento della Camera che gli pare pericoloso, a giusta ragione...

Questo colloquio, questo accordo, possono essere considerati da diversi punti di vista. Anzitutto, malgrado si dichiarò che non hanno nulla di ostile per il Gabinetto Goblet, è evidente che di certo non serviranno a dargli stabilità. Dopo un mese di vita, la necessità di trattare sulla politica interna da parte dei due presidenti di Gabinetto possibili, non indicherebbe né in essi, né nel capo della Repubblica una grande fiducia nella sua esistenza. Non si puntella una casa che quando sta per cadere. D'altra parte, essendo conosciuta l'irreconciliabilità del signor Ferry con i radicali, bisognerebbe ammettere che il sig. de Freycinet, se ritornò al potere, si sottoporrebbe a governare senza di essi. Ciò non è un male; anzi sarebbe un gran bene, poiché il paese e la maggioranza non si sono lasciati porre sotto il giogo della estrema Sinistra che per non porsi sotto quello degli anticostituzionali. Se da questo accordo scaturisse un potere moderato, conservatore, nello stretto e vero senso delle parole, l'atto che ci annunzia avrà una grande portata, e avrà conseguenze felici per la Francia. Non si può però far a meno di osservare che il colloquio del sig. Ferry



col sig. de Freycinet può avere avuto per argomento anche qualcosa che non sia la politica interna. Voi sapete già che il Gabinetto Freycinet andò al potere, quando quello del Ferry era in gestazione di un cambiamento di politica a Berlino. I fatti che sono avvenuti nel mese che finisce possono aver generato il progetto di ritornare a quel tentativo, e forse questi due personaggi hanno discusso i mezzi di farlo riescire. E' inutile dilungarsi su questa ipotesi, che era però dovere di accennare, perchè non sia perduta di vista.

Un altro dovere da parte mia è quello di tenervi informati di un certo movimento di opinione che vedo svolgersi. Ad ogni momento, qualcuno mi chiede: E' vero che c'è la guerra con l'Italia? E' vero che l'Italia vuol avere questo o quell'altro compenso?

Molti parlano di guerra in genere, ma sottintendendo sempre che l'Italia sarà alleata alla Germania, ecc. ecc. Naturalmente io dico sempre ciò che penso, cioè che nulla accenna a questa guerra. Ma mi si risponde sempre o con un sorriso di incredulità, o con una tenace insistenza che «la guerra è inevitabile». Racconto queste cose come sintomo delle idee che corrono anche fra persone colte. Singolare a dirsi, esse non si trovano nella stampa, la quale si limita ai soliti e vecchi atrali contro l'Italia quando gliene vengono le occasioni. Ma nelle conversazioni, ripeto, è altra cosa. Ho udito un redattore — di talento di un foglio radicale, confessare ingenuamente che l'odio contro gli Italiani è generale — ma egli si guarderebbe bene di affermarlo nel suo giornale. Queste idee sono più sparse nel medio ceto che nelle masse, le quali istintivamente, se non amano gli Italiani, aborriscono la guerra con chichessia. Nei circoli politici seri non vengono ammesse, ma si capisce che vi sono, nel fondo, accettate. Che dire? che fare per cangiare questa opinione che si va lentamente infiltrando? Nulla. I fatti e il tempo smentiranno queste lugubri profetie.

Si direbbe che il sig. Goblet abbia voluto a sua volta dimostrare che non ritiene la sua situazione né così precaria, né così secondaria come si crede. Egli non ha neppure voluto render normale il fatto che io vi indicai come anormale — che fosse sempre affidato al ministro della guerra di affermare la pace. Ricevendo oggi il corpo degli agenti di cambio, il signor Goblet ha dunque fatto una dichiarazione pacifica, che indubbiamente il telegrafo vi ha comunicata. C'è in essa una energia insolita, una franchezza che, dopo le frasi abili del signor de Freycinet, produrranno maggiore impressione. La ultima di essa è altiera, quale conviene ad un rappresentante della Francia, e anche chi non è francese deve approvare un linguaggio così maschio. Non mancherà chi vorrà trovare in questo discorso degli argomenti di apprensione invece che di tranquillità, ma bisogna prenderlo, io credo, per quello che dice e contentarsi delle promesse esplicite che contiene.

Ricevendo gli alti impiegati della Senna, il signor Goblet si è spiegato con non minore chiarezza sopra una questione interna, quella dell'organizzazione municipale di Parigi. Ha dichiarato recisamente che non proporrà mai alla Camera né la *mairie* centrale, né la separazione del Consiglio municipale dal provinciale. Queste cose le aveva già dette alla delegazione del Consiglio municipale, ma esse acquistano oggi una maggiore importanza in un discorso ufficiale.

Come vedete l'accordo annunziato dei signori Ferry e Freycinet non turba punto il signor Goblet, il quale appare, nei discorsi d'oggi, un uomo energico, che sa quello che vuole, e che non si lascerà rovesciare così facilmente, non ritenendo punto di essere un presidente del Consiglio «provvisorio» ma definitivo — quanto i suoi predecessori... per un anno.

### Opere idrauliche

Venne distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera il 19 dicembre dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze:

Art. 1. I contributi che le provincie e gli altri interessati debbono pagare allo Stato per le opere idrauliche classificate in seconda categoria per le leggi 5 luglio 1882, n. 876, e 18 gennaio 1885, n. 2885, saranno fino a tutto il 1885 compensati e riscossi secondo le norme indicate negli articoli 3 (primo comma) e 4 della legge 3 luglio 1875, n. 2600.

I detti contributi per il decennio 1886-1895 e per i decenni susseguenti, saranno determinati e riscossi come è stabilito dall'art. 1 della citata legge 3 luglio 1875.

Questo metodo di determinazione e riscossione dei contributi sarà parimenti adottato per le opere che venissero classificate in seconda categoria dopo la presente legge.

Art. 2. Fino a quando i contributi delle provincie e degli altri interessati per le opere idrauliche di seconda categoria non siano definitivamente determinati per il decennio 1886-1895, e per i decenni susseguenti, giusta l'art. 1 della legge 3 luglio 1875, n. 2600, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere nella stessa misura dei contributi stabiliti per decennio precedente, salvo conguaglio.

### Italiani malmenati a Lione

Domenica di sera (2 andante) a Lione, mentre una compagnia di operai piemontesi cenava in un piccolo caffè, venne assalita da oltre cento operai armati di bastoni e facili. Si impegnò un combattimento in tutta regola; gli assaliti poterono a mala pena salvarsi colla fuga. Vi sono due feriti.

### NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta del Popolo ha i seguenti dispacci da Roma 3:

I malumori che erano sorti fra i gabinetti di Roma e di Costantinopoli, in causa dell'occupazione di Massaua, sono completamente cessati.

— Stamane, coll'intervento del ministro Taiani, si è inaugurato l'anno giuridico alla Corte di Cassazione. Il discorso venne letto dal senatore Auriti, il quale accennò in modo speciale ai giudicati relativi all'applicazione delle leggi ecclesiastiche.

L'on. Auriti disse che se si fosse fatta un'eccezione alla conversione dei beni della Propaganda, si sarebbe aperta una breccia per ricostituire in Roma, come centro della cattolicità, un'immensa manomorta, non solo italiana ma mondiale, senza alcuna di quelle cautele e limitazioni, con cui quasi tutti gli Stati civili disciplinano il regime delle proprietà ecclesiastiche. Rilevò d'altro lato l'imparzialità della Corte di Cassazione, la quale diede ragione alla Propaganda per l'azienda della Camera degli Spogli.

— Il collegio dei periti doganali classificò 62 voci, che davano luogo a varie contestazioni, onde risolvere difficoltà derivanti dall'applicazione delle tariffe doganali.

— Oltre la solita partecipazione d'uso, il Governo francese ha in modo speciale insistito presso l'Italia perchè concorra ufficialmente all'esposizione internazionale di Parigi nel 1889.

ROMA 3. Il *Diritto* dice confermarsi la voce che il senatore Sambuy stia per essere nominato prefetto di palazzo a Corte.

— Il danno causato dall'incendio nel palazzo Odescalchi non oltrepasserà il mezzo milione.

— Oggi un proprietario marchigiano ammassò all'udienza del ministro Taiani, cominciò ad inveire contro una certa sentenza e contro i magistrati che la emisero, eccedendo in tal modo che il ministro lo mise alla porta. Quando fu nell'anticamera si avventò contro gli uscieri tirando calci. Fu consegnato alle guardie che lo trasportarono alla Questura.

— E' smentito che la Banca Nazionale voglia elevare lo scotto al sei per cento.

— La Direzione delle ferrovie siede ha disposto che i direttori dei giornali politici principali viaggino gratuitamente nelle sue linee.

### NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Si assicura che nelle ultime conferenze tenute dai ministri austriaci e ungheresi, il ministro della guerra presentò un piano completo di mobilitazione di tutto l'esercito da potersi applicare nel termine di 2 mesi.

FRANCIA. Si accentuano nel partito radicale-intransigente le ostilità contro il ministro della guerra. Alla riapertura della Camera verrà interpellato su pa-

reschie nomine che hanno sollevato un grande rumore nell'estrema Sinistra.

GERMANIA. Si afferma che il principe di Bismarck stia lavorando per ristabilire l'alleanza dei tre imperi sulla base dell'accordo concluso a Skierniewice il 15 settembre 1884.

Il Cancelliere avrebbe inoltre fatto dare al conte Kalnoky le spiegazioni più rassicuranti circa l'attitudine assunta dalla Germania nella questione bulgara.

TURCHIA. Le relazioni fra la Russia e la Turchia si vanno facendo sempre più cordiali.

Nei circoli bene informati si afferma che il russo Shakir pascia non resterà molto tempo a Pietroburgo, ma sarà richiamato a Costantinopoli e nominato ministro degli affari esteri in luogo di Said pascia.

Il Sultano ha ordinato che nella scuola militare imperiale di Costantinopoli venga istituita una cattedra di lingua russa.

RUSSIA. Gli amici del principe Nicola di Mingrelia asseriscono che la Russia si manterrà ferma nel sostenere la sua candidatura e che quindi la sua elezione a principe di Bulgaria non può essere che questione di tempo.

### CRONACA

Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

| 4 gennaio 1887  | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p.   |
|---|----------|----------|------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 751.9    | 755.7    | 750.9      |
| Umidità relativa  | 83       | 53       | 69         |
| Stato del cielo   | m. sto   | sereno   | q. se. ono |
| Acqua cadente   | NE       | —        | —          |
| Vento (direzione)   | NE       | —        | E          |
| Vento (veloc. chil.)  | 2        | 0        | 7          |
| Termom. santig.   | 0.9      | 4.2      | 0.1        |

Temperatura massima 4.6  
Temperatura minima -1.7  
Temperatura minima all'aperto -3.1

**Cucina economica popolare di Udine.** Riepilogo consumo razioni da agosto a dicembre 1886.

Agosto. Minestra 18626, carne 4055, pane 11976, vino 3497, formaggio 1144, verdura 3006. Totale 42304.

Settembre. Minestra 18347, car. 2715, pane 11309, vino 2965, formaggio 958, verdura 2717. Totale 39006.

Ottobre. Minestra 13912, carne 2116, pane 9952, vino 2162, formaggio 721, verdura 2324. Totale 31187.

Novembre. Minestra 16363, car. 2378, pane 11258, vino 2653, formaggio 1049, verdura 2801. Totale 36502.

Dicembre. Minestra 16748, car. 2305, pane 11793, vino 2422, formaggio 818, verdura 2622. Totale 36708.

|                 |       |
|-----------------|-------|
| Totale minestra | 83996 |
| > carne         | 13569 |
| > pane          | 56288 |
| > vino          | 13699 |
| > formaggio     | 4685  |
| > verdura       | 13470 |

Totale razioni 185707

NB. In ottobre per riparazioni alla macchina la cucina rimase chiusa dal giorno 19 al 23 inclusive.

Le cifre susposte sono la miglior prova del favore che incontrò presso le classi popolari la filantropica istituzione della *Cucina economica*.

I soliti corvi di malaugurio che profetizzavano la fine della *Cucina* subito dopo passato il primo entusiasmo per la novità, furono completamente sbugiardati.

La *Cucina* è entrata sì può dire nel novero delle cose indispensabili al popolo; ed anzi crediamo che se per una fatale combinazione avesse a cessare, ciò potrebbe essere causa di seri guai.

Vanno dunque altamente lodati coloro che idearono quest'opera umanitaria, e quelli che ora ne dirigono l'andamento con tanto amore e attività.

**Società dei Pattinatori.** Domani verrà aperta ai soci la vasca di pattinaggio.

I biglietti d'abbonamento, nonché quelli di riconoscimento si possono acquistare presso il negozio Hooke.

**Dalla Bassa ci scrivono.**

La speranza nostra, che si andrà a poco a poco verificando di essere tolli da quella specie di isolamento in cui ci lasciava la mancanza di una ferrovia, ci fa vieppiù apprezzare l'idea sulla quale voi insistete, che il nostro Friuli, come forma una Provincia naturale varia nella sua unità, così abbia da divenire una unità economica, nella quale si collochino a posto le varie produzioni

dove meglio per il suolo ed il clima si convengono, scambiando poscia i prodotti proprii fra di loro ed entrando tutte nel commercio generale.

Era naturale, che in fatto di ferrovie la prima linea venendo da Venezia e Conegliano seguisse i più grossi paesi della zona centrale, a cui mettono capo tanto la montagna quanto la pianura; ma era del pari naturale, che anche la zona bassa, che era poi anche quella dove sorgevano le grandi città romane, distrutte dai barbari, come Altino, Opi-tergio, Concordia, Aquileia, congiunte tra loro da una delle loro grandi strade militari, avesse la sua linea ferroviaria nei tempi moderni, in cui si lavora anche a risanare questa zona, che è poi la più fertile.

Intanto la locomotiva va da Mestre a Portogruaro, che prese il luogo di Concordia. E' da sperarsi che non tardi molto a discendere da Udine a Palmanova, San Giorgio per poscia da Latisana passare il Tagliamento a congiungersi a Portogruaro coll'opera già fatta, e che troverà anche la sua congiunzione colla linea superiore a Casarsa.

La strada ferrata nostra non è una di quelle linee, il di cui scopo è di congiungere tra loro dei grandi centri; una di quelle che chiamano direttissime: ma il suo carattere principale è soprattutto l'agricolo, per cui deve tener conto anche dei piccoli centri e della esportazione dei loro prodotti.

Essa attraversa la zona più fertile della regione; ma anche quella che con nuovi lavori e con miglioramenti agrarii può accrescere il suo valore, perchè vi è un largo margine ai miglioramenti, una volta che le comunicazioni siano accelerate. E' da sperarsi, che la linea sia continuata anche al di là del confine fino a Monfalcone, perchè così comprenderebbe tutto il Friuli.

Anno più, anno meno, ma questa linea lungo l'antica strada romana si farà, e se per essa non riusciranno le grandi città antiche, ne verrà però indubbiamente da essa un grande miglioramento economico, purché tutti i possidenti si preparino fin d'ora a risarcirne il profitto.

Intanto la prima cosa a cui pensarci si è di risanare il nostro suolo coi Consorzi di scolo tra fiume e fiume. Non sono fortunatamente opere difficili e costose, ma esse sono però necessarie e dovrebbero essere le prime. Risanando tutta la zona si ridà anche più forza alla popolazione rustica per il lavoro della terra e si potrà richiamare il lavoro anche dalle zone superiori per quelle opere più radicali, che vi si potrebbero fare.

Questa zona è per sé stessa sana; e lo prova il fatto che dai Romani era prescelta. Se lo diventò meno in appresso si fu per l'abbandono in cui era lasciata dopo le barbariche invasioni. Essa si è migliorata d'assai dacché a memoria d'uomo vi si costruiscono delle buone strade. Qui non c'è nessuna causa permanente di malsania, come può esservi in altri luoghi d'Italia. I fiumi di acque sorge con un letto che si può dire permanente, e le lagune in cui essi s'immettono, possono servire di scarico permanente alle acque, purché tutti gli scoli si facciano. E per secoli non intendendo soltanto quelli che raccolgono tutte le acque di un dato circondario, ma anche i fossi delle terre private, i quali devono essere fatti di tal maniera, che le acque non vi ristagnino, essendo quelle che nell'estate asciugandosi producono la malaria.

Io vorrei adunque, che gli ingegneri, i Comuni, i possidenti ed anche l'Associazione agraria si occupassero intanto di codesto, che facessero eseguire degli studi, che tenessero delle conferenze, che propagassero delle istruzioni a desero anche gli esempi.

Una simile operazione dovrebbe essere preparata a tempo per poter andare di pari passo colla costruzione della ferrovia, giacché in fatto di opere pubbliche le grandi opere ne producono facilmente delle altre minori, le quali sono come una naturale filiazione delle medesime.

Ma occorre che a queste cose ci si si pensi subito, che si conferisca su queste ed altre ancora.

Io, seguendo le tracce del vostro riassunto stampato dal Ministero dell'Agricoltura e cui voi ristampate l'anno scorso nel *Giornale di Udine*, continuerò a trattare, come voi desiderate, di questa nostra Bassa, parlando un poco di quello che vi si dovrebbe fare. Auguro, che altri facciano lo stesso per le altre zone, e che non vi manchi la cooperazione da voi invocata. Salute.

Uno della Bassa.

**Lavoro dei fanciulli.** — L'on. ministro d'Agricoltura e commercio ha diretta ai signori prefetti e sottoprefetti del Regno la seguente circolare:

«In esecuzione dell'articolo 1° della legge 11 febbraio 1886, il regolamento

17 settembre stesso anno ha tracciato, agli articoli 5 e 6, le norme per la designazione dei medici delegati in ogni comune ad accertare l'attitudine dei fanciulli al lavoro, e per la compilazione ed il rilascio dei relativi certificati.

A questo riguardo viene giornalmente sottoposto al ministero il quesito, se ai medici delegati dal Consiglio circondariale di sanità spetti un compenso per l'ufficio ad essi domandato dalla legge, ed eventualmente, a carico di chi, e quale debba essere la misura del compenso medesimo.

Com'è noto, il regolamento non ha stabilito alcuna norma in argomento. E' ovvio peraltro che, trattandosi di nuovo opera non contemplato da precedenti disposizioni legislative o da contratti vigenti, il medico delegato ha facoltà di pretendere per esso un compenso, il quale a stretto diritto, sarebbe dovuto da chi richiede il certificato, ossia dal fanciullo e per esso dai genitori.

Ma, come mi è già occorso di avvertire, rispondendo a talune domande rivoltemi prima d'ora sull'oggetto, non non sembra né giusto né opportuno d'imporre siffatto peso a gente poverissima.

E' quindi presumibile che gli industriali, ai quali interessa di mettersi in regola colle prescrizioni di legge provvedano del proprio al pagamento dell'indennità, che i medici delegati possono reclamare. Però, siccome il certificato di attitudine deve rilasciarsi dai comuni stessi prendano gli opportuni accordi coi medici, per il compenso ad essi dovuto; e sarà anzi bene, ad ogni modo, che nei patti delle condotte da rinnovarsi, i comuni tengano conto altresi dell'ufficio che ai medici condotti può spettare in forza della nuova legge.

Prego i signori prefetti e sotto-prefetti di dare la maggiore e la più sollecita diffusione possibile alla presente, e di accusarmene ricevuta.

Il ministro B. GRIMALDI

**Banca Popolare Friul. - Udine**

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 dicembre 1886.

XII° ESERCIZIO.

ATTIVO.

|                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| Numerario in Cassa                 | L. 35,234.74   |
| Effetti scontati                   | » 1,716,234.92 |
| Anticipazioni contro depositi      | » 84,740.—     |
| Valori pubblici                    | » 1,273,850.96 |
| Debiti diversi senza spec. class.  | » 3,998.54     |
| » in Conto Corr. garantito         | » 297,938.94   |
| » Ditte e Banche corrispondenti    | » 123,810.62   |
| » Agenzia Conto Corrente           | » 37,065.54    |
| » Stabile di proprietà della Banca | » 31,600.—     |
| » Depositi a cauzione di C. C.     | » 417,116.98   |
| » id. id. antecapaz.               | » 105,691.40   |
| » id. id. del funzion.             | » 30,500.—     |
| » id. liberi                       | » 168,305.—    |

Totale Attivo L. 4,324,082.64

Spese d'ordinaria amministrazione L. 20,968.63  
Tasse Governative » 14,294.32  
» 35,263.—

L. 4,359,315.64

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—  
Fondo di riserva » 116,277.85

» 316,277.85

Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni L. 61,563.34  
Depositi a risp. » 830,915.60

Id. a piccolo risparmio » 63,512.41  
Id. in Conto C. » 1,969,162.83

Ditte e B. corr. » 276,705.16  
Creditori diversi senza speciale classificazione » 19,214.19

Azion. Conto di dividendi L. 1,269.—  
Assegni a pagare » 543.30

» 3,222,875.83  
Depositi div. per dep. a cauz. » 522,873.83  
Detti a cauzione dei funzionari » 30,500.—  
Detti liberi » 168,305.—

Totale Passivo L. 4,258,767.06

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 85,671.13  
Riscotto e saldo utili esercizio precedente » 14,907.45

» 100,578.58

L. 4,359,345.64

Il Presidente

Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco

Ing. Raimondo Marcotti

Il Direttore

Ombro Locatelli

**Pel danneggiati dall'incendio di Cervento.** Offerte raccolte a Barcis dai signori Pitti Alfonso, Frisacco Francesco, Fantin Carlo e Tinor Gaspero.

Malattia Domenico c. 50, Corradina Caterina c. 50, Berolo Luigi c. 25, Malattia Parisio c. 50, Roman Giov. c. 50, Fantin famiglia c. 50, Bet Giov. c. 15, Tratin Ang. c. 15, Fantin Aless. c. 50, Pagnocca c. 50, Paulon Angelo c. 50, Paulon Urbano c. 25, Malattia Pietro c. 50, Boz Giov. c. 50, Berolo Pietro



c. 50, Corradina Maria c. 30, Pacagnin c. 50, Fantin Luigia c. 50, Fantin Carlo l. 1, Fantin Felice c. 50, D'Agostin Giacoma c. 50, Boz Anacario c. 20, Boz Ang. ved. Boz c. 30, Nimis Gius. l. 1, Gasparin Giov. c. 30, Fantin C. c. 50, Bianchi Guglielmo l. 1, Timor Gaspero l. 2, Timor Ant. c. 25, Malatia Ang. c. 10, Fabbro Pietro-And. c. 50, Boz Dan. c. 50, Cassini don Luigi parroco l. 1, Poron Gius. c. 20, Salvador Giacomo c. 20, Fantin Ignazio c. 50, Nizzo Ang. c. 50, Marsalla c. 50, Paron Luigi c. 25, Salvador Salvatore c. 50, Salvador Pietro c. 50, Paulon Maria l. 1, Pogazzi Sebastiano c. 50, Fraina Lorenzo l. 1, Paroncelli Angelo l. 2, Oliva Pietro l. 1, Trauna Giov. l. 2, Trauna Giac. c. 50, Paulon Giov. q. G. B. c. 20, Michelutti Angelo l. 1, Vietti dott. l. 1, Paulon Gabriele c. 65, Bruna Carlo c. 50.

Totale lire 31.75

**Questua per i danneggiati dal fuoco di Cercivento.** Collettori: P. Gaspardis, G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. de Alti, L. de Toni. — Quarto elenco.

N. N. l. 10, Dott. Antonio della Rovere l. 2, N. N. mediante la Patria del Friuli l. 5, Carlo ing. Braida l. 5, X. Y. l. 5, Barone Dionigi de Craigher l. 50, ing. dott. Celotti l. 5.

Totale lire 82.—

Riepilogo:

I Elenco L. 321.94  
II » » 336.70  
III » » 343.—  
IV » » 82.—

L. 1083.64

Il Municipio di Udine rilasciò la seguente ricevuta:

Il sig. Gaspardis Paolo ha depositato in questo Ufficio lire 82.— da esso raccolte in unione al sigg. G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. De Alti e L. De Toni, e ciò perchè detta somma sia dal Municipio di Udine spedita a quello di Cercivento, perchè da quest'ultimo sia distribuita a favore ed a sussidio dei danneggiati dall'incendio scoppiato in Cercivento stesso nel passato novembre.

Le suddette l. 82 costituiscono il quarto versamento fatto al detto scopo ed aggiunte ai precedenti nella complessiva somma di l. 1001.64, portano ad l. 1083.64, l'importo stato raccolto dai signori suddetti.

Udine, 4 gennaio 1887.

F. dott. BALLINI, segretario.

**Vigilanti dispensa visite** per capo d'anno 1887 a favore della Congregazione di Carità.

III. elenco degli acquirenti:

Tami ing. Silvio n. 1, Fiscal Francesco l. 1, Biasutti avv. cav. Pietro 2, Dedini Natale l. 1, Ottini dott. Antonio 2, Giacomelli Carlo 4, Mantica co. Nicolò l. 1, Corvetta ing. cav. Giovanni l. 1, Colloredo co. G. B. l. 1, Mangilli marchese Fabio l. 2, Blum Giulio l. 2, Ronchi avv. co. Giovanni l. 1, Dorigo cav. I-sidoro 2, Colombatti co. Pietro l. 1, Fornera cav. dott. Cesare l. 1, Sabbadini Valentino l. 1.

**Teatro Minerva.** El sindegh Bertold è una graziosa commediola che rappresenta al vero la balordaggine di alcuni sindaci di campagna. *Cavalli* interpretò la sua parte benissimo, e il pubblico accolse con allegre risate le spiritosità di quella cima di sindegh. Anche gli altri attori si disimpegnarono egregiamente.

Il veglion del sabet grass piacque pure, distinguendosi molto quelli che vi presero parte, e nella comica recitazione e nel canto.

Questa sera, alle ore 8, si rappresenta: *Massinelli in vacanza* commedia in 2 atti di E. Ferravilla seguito alla *Class di asen.* — Precederà: *On matrimoni per procura* commedia in 2 atti di Cletto Arrighi.

**Programma musicale** da eseguirsi domani dalle ore 1 1/2 alle 3 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Donna Juanita» Suppè  
2. Sinfonia «Aroldo» Verdi  
3. Fantasia «Un pensiero a Napoli» Caccavajo  
4. Mazurka «Eccelsior» Marengo  
5. Duetto «Aroldo» Verdi  
6. Polka «L'Aurora» Ascollesi

**Al funerali dell'ottimo professore ab. avv. L. Candotti,** come abbiamo detto, assistevano, oltre il Clero di S. Giacomo e del Duomo, numerosi gli amici, professori, rappresentanti. Fra gli altri ne si nomina l'avv. Schiavi presidente dell'Accademia, l'avv. Leitenburg come amico e rappresentante del Municipio e del Collegio Uccelli, una rappresentanza della scolaresca del Gin-

nasio-Liceo e dell'Istituto Tecnico, i professori Comonini, Pirona, Miani direttore dell'Istituto Tecnico ed altri molti. Sulla folla improvvisò alcune parole d'addio tra il pianto di tutti gli astanti l'avv. Leitenburg.

Gli addolorati parenti del defunto ci pregano di ringraziare a loro nome tutti quelli che vollero prestare gli ultimi onori alla salma dell'indimenticabile prof. Luigi Candotti.

## FATTI VARI

**Un cavallerizzo italiano e l'imperatore del Giappone.** I giornali del Giappone recano grandi notizie del celebre Chiarini e dei famosi suoi cavalli ammaestrati. Essendosi recato a Tokio, capitale del Giappone, la sua fama giunse fino al palazzo imperiale, e questo bastò perchè l'imperatore e l'imperatrice desiderassero di assistere ad una sua rappresentazione.

Questa ebbe luogo nel parco imperiale in presenza di tutta la Corte e del Corpo diplomatico e fu uno spettacolo degno di ricordo. — Basti il dire che tre giorni dopo il signor Chiarini come attestato della soddisfazione provata dagli alti personaggi ricevette il grazioso gruzzolo di 25.000 franchi.

**I bambini.** Questi piccoli esseri delizia della famiglia che coi loro soavi vezzi temprano le più crudeli passioni e rendono più dolce la vita, vanno frequentemente soggetti alle malattie della gola. Ingorgi tonsillari, ulcere Epiteliali della lingua, ingorgi delle gengive nella emissione dei denti molari e più frequentemente afte in una o nell'altra parte della bocca Jdoe labbiale che li rendono strani ed inquieti e che spezzano il cuore dei parenti nel vederli soffrire. In queste infermità fin da più remoti tempi si sono proposti vari rimedi e varie specialità con poco profitto. Però quello che ha risolto trionfalmente il problema è stato il prof. Mazzolini di Roma inventando le sue pastine di mora composte. Esse come in altre malattie sono mirabili nella cura e nella sollecita guarigione delle malattie della bocca e della gola nei bambini, ed infatti quei moltissimi che l'hanno sperimentate e che l'esperimentano ne restano altamente soddisfatti. Le pastine di Mora del cav. Mazzolini di Roma si vendono a L. 1.50 la scatola.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## TELEGRAMMI

Plymouth 3. Sono giunte da Wilhelmshafen le torpediniere italiane 58 e 59. A bordo bene.

Londra 3. Dicesi nei circoli conservatori che Smith sarebbe leader ai Comuni e primo lord della Tesoreria.

Salisbury restando primo ministro prenderebbe il portafoglio degli esteri. Idlesleigh ritirerebbe dal gabinetto.

Goschen accettò il posto di cancelliere dello scacchiere coll'approvazione di Hartington.

Il lord mayor offrì una colazione alla deputazione bulgara.

La riunione ebbe un carattere strettamente intimo.

Il Times crede sapere che un accordo è in via di effettuarsi fra Chamberlain e i capi gladstoniani.

Berlino 3. La Norddeutsche pubblica una lettera da Costantinopoli, pervenuta da un alto personaggio, biasimante il linguaggio poco rispettoso della stampa inglese e ungherese verso il Sultano da quando parlasi d'un accordo russo-turco.

Fiume 4. Gli ufficiali della corazzata italiana Castelfidardo visitarono il governatore Zichy che restitì nel pomeriggio la visita accolto dalla salva d'uso.

New-York 4. Stamane avvenne una collisione presso Tiffin sulla ferrovia Baltimora-Ohio fra due treni che compietamente si sfracellarono. Tra vagoni incendiati. Diciannove morti vennero ritirati dai frantumi sfiora. Altri viaggiatori feriti.

Parigi 4. L'Havas ha da Cairo: Si ha da Obok: l'influenza inglese lavora attivamente sulla costa Somali ove la situazione dei francesi minaccia di divenire precaria.

Londra 4. Il Times ha da Vienna: I membri del governo bulgaro esaminano

se lanciare un manifesto, col quale rimettere gli affari del paese nelle mani delle grandi potenze, dichiarando che sono pronti ad accettare ogni soluzione che sarebbe loro unanimemente proposta.

## MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 52.) — Grani. Martedì mercato scarso causa la minaccia di pioggia.

Il granoturco segnò rialzo, perchè la quantità posta in vendita non era bastevole a coprire le domande che furono molte ed attive.

Giovedì, piazza ben fornita, quasi tutto granone che diede facili incontri per le buone e continue offerte.

Rialzarono il granoturco cent. 80, il sorgorosso cent. 22, le castagne cent. 37. Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 9.— a 10.40, fagioli di pianura da — a —, segala da 6.25 a —, frumento da da — a —, orzo brillato da — a —, lupini da — a —, miglio da — a —, avena da — a —, sorgorosso da 10.75 a —, castagne da 10.— a 12.—, saraceno da —.

Giovedì granoturco da 8.80 a 11.—, segala da 6.25 a 6.90, orzo brillato da — a —, fagioli alpigiani da — a —, frumento da — a —, lupini da — a —, castagne da 9.50 a 12.—, sorgorosso — a 6.—.

Foraggi e combustibili. Martedì poca roba, giovedì mercato ben fornito.

## Mercato suini ed ovini.

Giovedì 30. V'erano circa 500 suini e 200 ovini. Si vendettero approssimativamente: 100 suini, cioè 60 per allevamento, gli altri per ingrasso, a prezzi che corsero dalle lire 85 alle 90 al quintale, del peso che variò dai chilogr. 100 ai 150 per capo; 25 ovini tutti per allevamento, 2 pecore d'ingrasso per lire 23, in ragione cioè di cent. 85 per chilogr. a peso vivo.

**Carne di manzo.** Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo: 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo: lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo: lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo: lire 1.10.

**Carne di vitello.** Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, —, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

**Carne di porco fresca.** Al chilogr. l. 0.90, 1.00, 1.10, 1.30, 1.50.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 gennaio

R. I. 1 gennaio 100.20 — R. I. 1 luglio 102.10  
Londra 3 m. a v. 25.21 — Franchi a vista 100.51

Valute

Pezzi da 20 franchi/ da — a —  
Banconote austriache da 20.75 a 202.25  
Florini aust. 1/2 da — a —

FIRRENZE, 4 gennaio

Nap. d'oro — A. F. Mer. 792.75  
Londra 25.17 — Banca T. —  
Franchi 100.4 1/2 — Credito it. Mob. 1068.—  
Ar. M. — — — —  
Banca Naz. — — — —

BERLINO, 4 gennaio

Mobiliare 486.50 Lombardo 170 —  
Austriaco 416.— Italiano 100.50

LONDRA, 3 gennaio

Inglese 100 13/16 Spagnolo — 1 —  
Italiano 98 3/8 Turco — 1 —

## Particolari.

VIENNA, 5 gennaio

Rend. Anst. (carta) 83.—, id. Anst. (arg. 84.—  
id. (oro) 114.20

Londra 126.15; Nap. 9.91 1/2

MILANO, 5 gennaio

Rendita Italiana 100.85 scatti 100.45

PARIGI, 5 gennaio

Chimes Rendita Italiana 102.35  
Marchi 123.90 l'uno —

P. VALUSSI, Direttore

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti  
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido Fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera; ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'annere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio Annuale del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

## Nuova Sorgente GISELLA

Acqua minerale alcalina purissima,  
delle migliori finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, tutti aciduli, seconcerto nella digestione;  
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshubler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottiglieria, Pasticceria; oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di centesimi 60 per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Per commissioni rivolgersi al signor Francesco Gallo, successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di Udine.

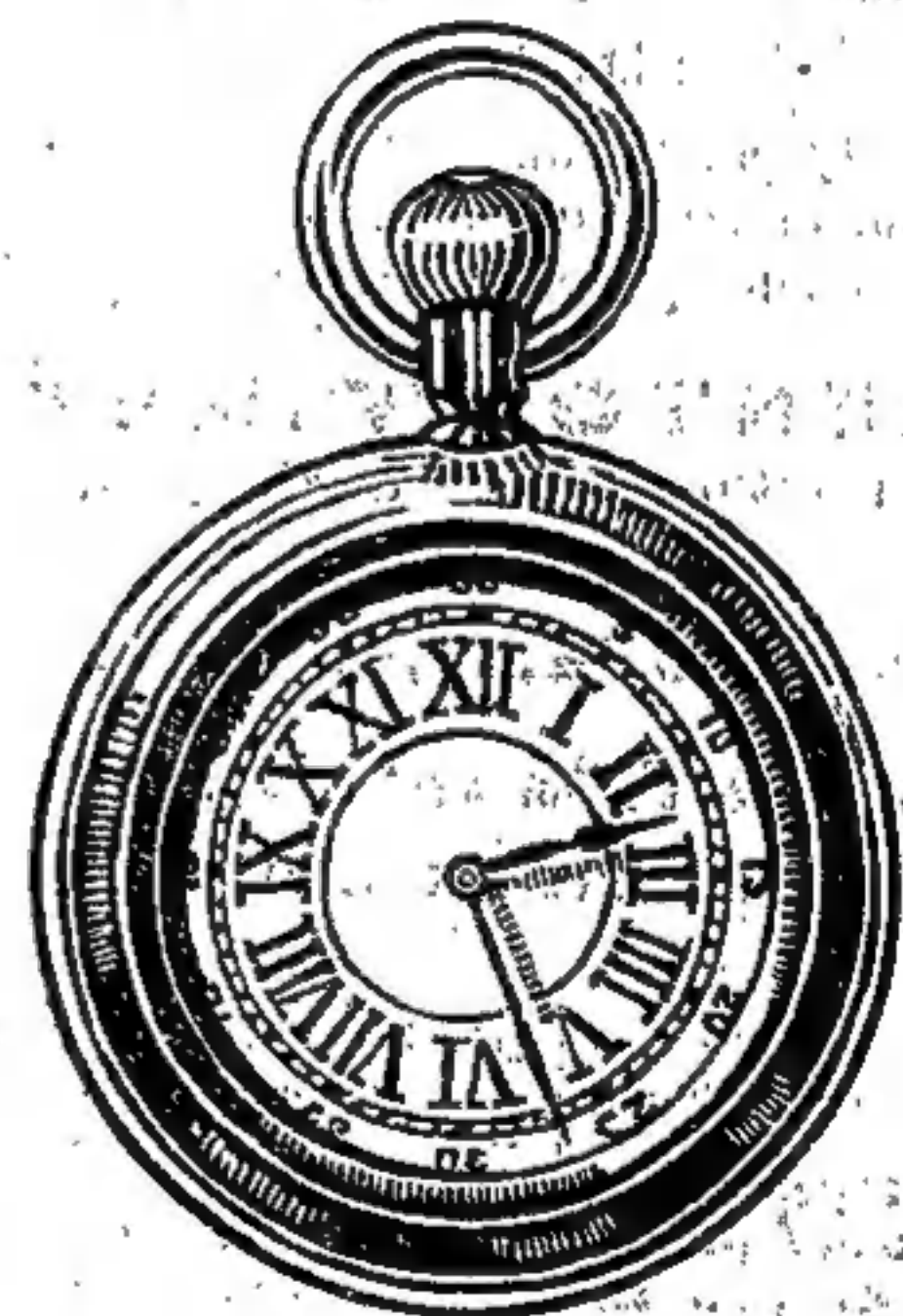
Trovansi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

## DONNE ITALIANE

favorite l'industria nazionale e provate il doppio amido imperiale Baufi, unico vero preparato al lucido; il doppio amido al borace, ultima alta novità e la cipria finissima profumata; assoluta specialità dello stabilimento a vapore Achille Baufi di Milano.

Verso rimessa di lire 4 con vaglia postale, l'amministrazione di questo giornale farà tenere a domicilio e per pacco postale 5 grandi scatole dei detti rinomati prodotti ed acquistate in Udine costano sole lire 3.50.

## G. FERRUCCI UDINE



Il nuovo Remontoir garantito  
economico per Lire 12.

## GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi  
all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista Rosero Augusto. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

## IL RE PAZZO

Questo nuovo romanzo sulle avventure del Re Luigi di Baviera, scritto espressamente per il Caffè Gazzetta Nazionale di Milano dal celebre Carlo Labacher, comincia a pubblicarsi nella appendici di quel giornale dal 15 sort. dicembre.

Pregiamo di leggere dalla prima all'ultima parola il programma degli Abbonamenti 1887 del Caffè Gazzetta Nazionale che pubblichiamo in quarta pagina.

## Lustro per stirare la biancheria

preparato dal  
Laboratorio chimico-Farmaceutico  
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi o dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del Giornale di Udine al prezzo di una lira al pacchetto.

## IL MIO CONSULENTE LEGALE

Manuale pratico

contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti.

spiegati e commentati

con casi pratici alla portata di tutti. *Vade-Mecum* completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Module e formule.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formulario sul Notariato compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerna 38 — 1886.

Si vende in Udine all'Ufficio Annuale del Giornale di Udine al prezzo di lire 10.—

## GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione, dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giornale di Udine.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## Dentifricio-Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia del Comm. Vanzetti di Padova e dell'Elixir dentifricio del R.R. P.P. Benedettini (Gironde).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi diretta dal signor Luigi Sandri.

## MANUALE

DEL

## CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.<sup>a</sup> edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annuale del «Giornale di Udine».

## Sciropo genuino

DEL

Prof. G. PAGLIANO  
di FIRENZE

si vende presso l'Ufficio di questo Giornale al prezzo di Lire 2 alla bottiglia.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANNO IV - IL CAFFÈ - ANNO IV

## GAZZETTA NAZIONALE

GIORNALE QUOTIDIANO

che si pubblica in MILANO in grande formato, Via Carmine, 5

IL CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE, è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani. Ricco di **Articoli, Varietà, Romanzi e Notizie fresche**, con importanti e copiosi **dispanci particolari** attinti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani due dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una **causa, breve rapida e fresca** corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Ha collaboratori appositi per l'**Agricoltura**, la **Pubblica Istruzione**, la parte **brillante** del giornale, della quale è così apprezzato l'**Attorno al tavolino** di Don Marzio e pubblica regolarmente le seguenti rubriche speciali:

**Ogni giorno** la Enciclopedia Domestica e cioè: effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giochi, di prestigio, precetti d'igiene, curiosità, quattro giochi (rebus, sciarade, logogrifi, ecc.)

**Bollettini:** del Commercio, Meteorologico e della Borsa.

**Domenica** Giochi a premio di venti lire settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

**Lunedì** Piccola posta gratuita da e per l'America, nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizie dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria.

**Martedì** Corrispondenza stabilita fra il Caffè-Gazzetta Nazionale, e il Progresso Italo-Americano di Nuova York, l'Italia di Montevideo, l'Italia di Rio de Janeiro o la Nazione Italiana di Buenos Ayres.

**Mercoledì** Le Novità e curiosità della Scienza, interessante rubrica popolare.

**Giovedì** Le Udienze del Mercoledì, in cui un distinto giurista risponde a quesiti legali che vengono mandati alla Redazione dagli abbonati.

**Venerdì** Le curiosità del Venerdì, domande e risposte fra i lettori, che possono interessare la loro curiosità o completare la loro erudizione.

**Sabato** Straordinari premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col primo gennaio 1887.

## ABBONAMENTO ANNUO

Milano a domicilio L. 18 — Per tutto il Regno L. 24 — Stati dell'Unione postale L. 40,

## PREMI

1. Una splendida e grandissima Fototopia (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente per il Caffè-Gazzetta Nazionale. Riproduzione del quadro: **Al Gattardo, ritorno dal lavoro** del pittore Filippo Fleischer, il miglior quadro all'ultima grande esposizione del Giubileo delle Arti in Berlino, premiato con medaglia d'oro.

Questo quadro ebbe il più grande successo all'Esposizione summentovata, ed i critici più severi della Germania convennero che fosse un vero capolavoro.

Nel quadro si vedgono spiccatamente più di cento figure d'operai che ritornano dal lavoro, al tramonto del Gattardo. Le loro donne, i loro bambini, li attendono. Quante sono le figure, altrettante sono le scene. In fondo è la Galleria del Gattardo e le montagne che le stanno sopra. Una macchina di servizio manda lampi e fumo. Dinanzi, due maschi tipi formerebbero da soli un quadro.

Da un altro lato la baracca osteria dove due giovani e belle donne cantano accompagnate dalla chitarra, corteggiate da operai che bevono e ridono. Un gruppo di essi giuoca, un altro si accende la pipa, altri si alzano sulle braccia i loro bimbi, altri baciano le loro donne. Fra questi, gli isolati, che pensano mestamente alla famiglia lontana; una donna, che fra la rumorosa allegria, è in un tranquillo e furtivo raccoglimento con tre bambini, una vedova il cui marito fu vittima del lavoro. Pare che aspetti sempre il povero morto e che si raccomandi alla pietà dei suoi compagni di lavoro.

## ABBONAMENTO SEMESTRALE

Milano a domicilio L. 9 — Per tutto il Regno L. 12 — Stati dell'Unione Postale L. 20.

## PREMI

I premi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, più il rinomato romanzo storico **La battaglia di Legnano** del compianto Conte Pietro Porro, assassinato nell'Harrar, un grosso volume di 250 pagine, che è insieme un interessante racconto ed una pagina palpitante di storia patria, narrata da chi per la patria ha dato la vita.

## ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Milano a domicilio L. 4.50 — Per tutto il Regno L. 6 — Stati dell'Unione Postale L. 10.

## PREMI

I premi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9

PER RICEVERE I PREMI oltre al prezzo d'abbonamento bisogna unire per l'affrancazione postale agli

Abbonamenti: annuo L. 1 — semestrali Cent. 80 — trimestrali Cent. 50

Gli Abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

NB. Il Caffè-Gazzetta Nazionale coi suoi premi e senza variazioni, il più completo giornale d'Italia, il più indispensabile alla famiglia.

Nel giornale stesso, oltre alla **Politica, Letteratura, Notiziario, Corrispondenze e Dispanci particolari copiosissimi. Due romanzi al giorno** oltre insomma a tutto ciò che può contenere qualunque altro giornale ben redatto: si trovano apposite rubriche: **Legali, Scientifiche, Agricole, Umoristiche, Fatti e...**

Un numero Centesimi 5 in tutta Italia

Si vende presso tutte le principali edicole e venditori di giornali

## FACILITAZIONI

agli Abbonati semestrali e trimestrali che desiderassero acquistare la magnifica Fototopia montata su cartone Bristol, (108 cm. x 72) potremmo cederla franca di porto e imballaggio per **Lire dieci** — Ai non abbonati **Lire quindici** — Le Fototopie dell'identica dimensione vengono vendute nei negozi a L. 25.

Chi desidera la Fototopia montata su tela e telaio di legno con elegante cornice dorata aggiunga **Lire otto**.

Questi quadri in cornice e montati non si spediscono, ma si devono ritirare direttamente dalla vostra amministrazione.

Gli abbonamenti per Udine e Provincia si ricevono anche alla libreria Paolo Gambierasi.

## Encre

di

L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lire 2.30 alla bottiglia.

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi e mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi moderatissimi.

## EMULSIONE

## DI SCOTT

d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON  
Ipofosfati di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.  
Possiede tutte le virtù dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfati.

Curioso la Tisi.  
Curioso la Anemia.  
Curioso la debolezza generale.  
Curioso la Scrofola.  
Curioso il Reumatismo.  
Curioso la Tosse e Raffreddori.  
Curioso il Rachitismo nei fanciulli.

È ricetta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

La vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. o a la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

AQUA FERRUGINOSA

PEJO

ANTICA FONTE

Melaglie alle Esposizioni Milano, Francforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginee la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità di Reoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei disturbi di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, proclorici, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. — Rivolgarsi alla Direzione della Fonte in Bressana, dai signori Farinacci e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

63

## VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. 60 alla bottiglia.

58

## PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1887

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

## EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

## IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale di notizie teatrali, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Cade per dispense di due grandi pagine di testo e disegni con illustrazioni, accompagnate da un grande album colorato, da una tavola colorata di avvisi, da una tavola di giornali, ed una tavola di notizie, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco nel Regno L. 4. 30  
Un postale d'Europa L. 4. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

## LA COMEDIA UMANA

Giornale di notizie teatrali, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Cade per dispense di due grandi pagine di testo e disegni con illustrazioni, accompagnate da un grande album colorato, da una tavola colorata di avvisi, da una tavola di giornali, ed una tavola di notizie, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco nel Regno L. 4. 30  
Un postale d'Europa L. 4. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

## L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica illustrazioni, ritratti e biografie di celebrità contemporanee, disegni d'arte, di storia, di scienza, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
all'edizione di lusso:  
Franco di porto nel Regno L. 10. 50  
Unione postale d'Europa L. 11. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 45.

## LA MODA ILLUSTRATA

Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica illustrazioni, ritratti e biografie di celebrità contemporanee, disegni d'arte, di storia, di scienza, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
all'edizione di lusso:  
Franco di porto nel Regno L. 10. 50  
Unione postale d'Europa L. 11. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 45.

## LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale mensile illustrato. — Pubblica per fascicoli di 16 pagine di testo ed illustrazioni con 4 pagine di copertina, formato in-4, in edizione di lusso.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno L. 3. 50  
Unione postale d'Europa L. 4. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

## LA CREAZIONE DELL'UOMO

Il primo compimento dell'opera di ENRICO DU CLOUX. — Biblioteca scientifica popolare pubblicata sotto la direzione di ENRICO DU CLOUX. — Serie per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, riccamente illustrata.

Prezzi d'abbonamento:  
alle 10 dispense dell'opera:  
Franco di porto nel Regno L. 9. 50  
Unione postale d'Europa L. 10. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

## I BISOGNI DELLA VITA

Il primo compimento dell'opera di ENRICO DU CLOUX. — Biblioteca scientifica popolare pubblicata sotto la direzione di ENRICO DU CLOUX. — Serie per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, riccamente illustrata.

Prezzi d'abbonamento:  
alle 10 dispense dell'opera:  
Franco di porto nel Regno L. 9. 50  
Unione postale d'Europa L. 10. 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molti delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliata che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. — Biblioteche: Classica, Economica, Romanica, Italiana, Varia e del Fantastico. — Opere illustrate per Stranieri, Album, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglie postali e domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Panigolo, 16. (Affrancare.)